giorno	data	ora	Ricorrenza - Celebrazione - Incontro
Me	21	21.00	Catechesi x adulti in Cappella del Centro sulla Lettera Pastorale di S.Paolo VI del 1957
Gi	22	17:00	Adorazione Eucaristica in chiesa parrocchiale
Do ✠	**25**		**II di AVVENTO Ambrosiano** Giornata nazionale per il sostentamento del clero
Me	28		Catechesi x adulti in Cappella del Centro sulla Lettera Pastorale di S.Paolo VI del 1957
Gi	29	17:00	Adorazione Eucaristica in chiesa parrocchiale
			DICEMBRE
Do ✠	2		**III di AVVENTO Ambrosiano**
		16.00	Battesimi
		21.00	Concerto al Centro
Me	5	21.00	Catechesi x adulti in Cappella del Centro sulla Lettera Pastorale di S.Paolo VI del 1957
Gi	6	17.00	Adorazione Eucaristica in chiesa parrocchiale
Ve	7		**Solennità di S. Ambrogio**, patrono della Chiesa Ambrosiana
		18.00	S. Messa prefestiva dell'Immacolata
Sa ✠	8		**Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria**
			Orario Festivo delle S. Messe
		9.00	S. Messa alla Boretta
		10.00	Messa per gli Anniversari di Matrimonio (25, 50, 60)
		15.00	In Santuario: Vespri col Coro ARS Nova
Do ✠	9		**IV di AVVENTO Ambrosiano**
Me	12	21.00	Catechesi x adulti in Cappella del Centro sulla Lettera Pastorale di S.Paolo VI del 1957
Gi	13	17.00	Adorazione Eucaristica in chiesa parrocchiale
Sa	15	21.00	Concerto ARS NOVA in chiesa parrocchiale
Do ✠	16		**V di AVVENTO Ambrosiano**
		15.00	Benedizione delle statuine di Gesù Bambino
Me	19	21.00	Catechesi x adulti in Cappella del Centro sulla Lettera Pastorale di S.Paolo VI del 1957
Da lunedì 17 a Lunedì 24 alle ore 16,45 Novena di Natale			
Do ✠	23		**VI di AVVENTO Ambrosiano (dell'Incarnazione)**

Il programma è disponibile anche sul sito www.parrocchiacerromaggiore.com
Stampato a cura della Parrocchia SS. Cornelio e Cipriano, ANNO XII, Novembre 2018

Parrocchia Santi Cornelio e Cipriano
via Vittorio Emanuele, 5 - 20023 CERRO MAGGIORE (MI)-Tel. 0331-518283
www.parrocchiacerromaggiore.com - cerromaggiore@chiesadimilano.it

FOGLIO INFORMATIVO

Novembre-Dicembre 2018

Omelia di Papa PAOLO VI

Notte di Natale 25 dicembre 1976

A pochi giorni dalla proclamazione della sua santità meditiamo le sue parole sul Natale di quel lontano 1976

SOLENNITÀ DEL SANTO NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

Fratelli e Figli, [perché siete] accorsi a questa convocazione notturna! Voi sapete perché!

È la ricorrente memoria d'un fatto estremamente umile e immerso in un povero paese lontano (ma era un paese predestinato), e inseriti in una ignota vicenda del tempo (ma era anch'esso un tempo profeticamente calcolato); d'un fatto si direbbe insignificante quale la nascita d'un Bambino in condizioni poverissime, prive d'ogni importanza esteriore e d'ogni interesse ambientale (ma era l'arrivo nel mondo, nel genere umano, del Verbo di Dio, del Figlio consustanziale del Padre Creatore e Signore dell'universo, che rimanendo qual era, si faceva Figlio di Maria; Figlio così di Dio e Figlio dell'uomo).

È questo fatto ambivalente umile e immenso, umano e divino, che nell'unica Persona del Verbo unisce due nature, di cui una, l'umana, sì, rispecchia costituzionalmente una meravigliosa, ma certo sempre remota immagine dell'altra, la divina, l'eterna, l'infinita; immagine ineffabile dell'invisibile Iddio e pone nell'abissale mistero della divinità questa simbiosi ch'è Cristo Gesù; «natus est Christus; . . . de Padre, Deus; de Matre, homo» (S. AUGUSTINI *Sermo* 184: *PL*38, 997).

Essa lo pone nell'umanità e nella storia, centro in cui si ricollegano tutte le cose celesti e terrestri, ed a cui ogni singolo essere umano può avere accesso e salvezza; è questo il fatto, il mistero che noi ora ricordiamo e celebriamo.

«Lux in tenebris lucet», la luce splende nelle tenebre (*Io*. 1, 5).

Non ci fermeremo a considerare questo aspetto del mistero del Natale, cioè il modo scelto da Dio per rivelarsi nel suo Messia; quasi volesse nascondersi nell'atto stesso in cui si manifestava personalmente e umanamente agli uomini, che pur lo attendevano. È un aspetto che lascia intravvedere molte altre divine intenzioni, degne d'essere in altro momento esplorate e meditate.

Voleva il Signore che noi, anche davanti alla sua suprema rivelazione temporale, non fossimo esonerati dal dovere di ricercarlo? voleva Egli che la nostra ricerca ci obbligasse a curvarci sui sentieri dell'umiltà, per correggere l'ostacolo principale che ci impedisce un autentico incontro col Cristo rivelatore, non altrimenti possibile che nella mortificazione del nostro fallo capitale, l'orgoglio? o voleva che non per altro interesse egoista lo avessimo a cercare, ma per quello del puro amore?

Come si debba infatti cercare la divina rivelazione ce lo ricordano le memorabili parole di S. Agostino «amore petitur, amore quaeritur, amore pulsatur, amore revelatur . . .»: «con l'amore si domanda, con l'amore si cerca, con l'amore si bussa, con l'amore si rivela» (S. AUGUSTINI *De moribus Ecclesiae Catholicae*, 1, c. XVII: *PL* 32, 1321).

Ma ci fermeremo sul fatto stesso, sul mistero del Natale. Ancora ascoltiamo S. Agostino, che anticipa la formula conclusiva: «Homo verus Deus verus, Deus et homo totus Christus, Hoc est catholica fides». Ci fermeremo con quell'adesione della nostra fede, che celebrando con la Messa di questa notte i santi misteri noi stiamo a Lui tributando. Sì, noi confermiamo con questo rito natalizio la nostra piena, ferma, cordiale adesione a Cristo Gesù. Noi crediamo in Lui! Egli solo è il Salvatore nostro e del mondo.

Lasciamo che questo atto religioso e cosciente confermi e rinnovi la nostra accettazione di quella fede in Gesù Cristo, che abbiamo ereditato dalle generazioni cristiane a noi precedenti, e che il magistero della Chiesa sigilla in formule limpide e indiscutibili, e insieme feconda di perenne vitalità di effusione spirituale, di operosità evangelica, di predicazione missionaria, di cattolicismo sociale.

E lasciamo che la fede stessa della Madonna, la Madre di Gesù, Colei che fu predicata «beata . . . per aver creduto nell'adempimento di ciò che le era stato detto da parte del Signore» «con fede non inquinata da alcun dubbio», come insegna il Concilio (*Lumen Gentium*, 62), penetri nelle nostre anime, e conforti la nostra schietta conversazione col mondo presente, vacillante d'insanabili dubbi.

Lasciamo che la nostra certezza nel mistero cristiano ci abiliti al duplice atteggiamento reclamato da chi si professa cristiano, quello della logica di pensiero e di azione, coerente e sapiente, proprio di chi appunto cristiano si qualifica, e quello della leale capacità comprensiva comunicativa d'ogni giusto ed amichevole rapporto sociale.

E procuriamo infine d'onorare la grande festa del Natale con l'espressione nel cuore e nel culto dei sentimenti che scaturiscono dalla sua realtà religiosa; della nostra meraviglia dapprima, che per quanto essa cerchi di ammirare il prodigio dell'Incarnazione, del Verbo di Dio che si fa uomo, non troverà mai una sufficiente misura, per iperbolica ch'essa si faccia, per adeguare l'espressione dello stupore e della gioia alla realtà che la suscita.

Ancora S. Agostino che esorta: «Svégliati, uomo; per te Dio si è fatto uomo!: «expergiscere, homo: pro te Deus factus est homo!» (S. AUGUSTINI *Sermo* 185: *PL* 38, 907). Sentimento questo che accompagnerà poi sempre, anche nelle ore amare della vita e nelle celebrazioni dolorose della liturgia ogni altro sentimento, come una inesauribile riserva di ottimismo contemplativo ed attivo proprio di chi è stato ammesso a pregustare la trascendente fortuna del mistero cristiano.

Riascoltiamo S. Paolo per fare delle sue parole stile della nostra vita cristiana, augurio e ricordo della nostra celebrazione di questo Natale: «Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora: rallegratevi!».

L'Angelo del presepio ha intonato dal cielo il messaggio della nuova letizia, anche per noi: «Non temete! Ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà per tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore».

PAOLO VI

25 dicembre 1976

CALENDARIO PARROCCHIALE

Novembre-Dicembre 2018

giorno	data	ora	Ricorrenza - Celebrazione - Incontro
Do ✠	**11**		**Nostro Signore GESU' CRISTO Re dell'Universo**
Gi	**15**	17.00	Adorazione Eucaristica in chiesa parrocchiale
Do ✠	**18**		**I di AVVENTO Ambrosiano**
			Giornata diocesana della Caritas e di Avvenire